

GIORGIO BOLLA

UNA NUOVA INTERPRETAZIONE
IN CHIAVE BIBLICA
DELLA *TEMPESTA* DI GIORGIONE



Banca Dati “Nuovo Rinascimento”
www.nuovorinascimento.org

immesso in rete il 14 gennaio 2012

Forse ha ragione Sgarbi nell'evitare ricerche di allegoria a tutti i costi,¹ tuttavia l'interpretazione di un capolavoro è sempre discussa.

In ogni caso, se l'ipotesi di Guidoni è corretta – la *Tempesta* al centro di un trittico costituito anche dalla *Prova del fuoco di Mosè* e dal *Giudizio di Salomone*, tavole conservate agli Uffizi di Firenze² –, è verisimile che anche il capolavoro dell'Accademia di Venezia creato da Giorgione di Castelfranco vada letto in chiave biblica o comunque secondo una progressione presente nella storia del popolo ebreo. Una volta formulata questa ipotesi, la riflessione porta a credere all'interpretazione allegorica che ora verrò ad esporre.

Dal secondo libro di Samuele (11:2-5):

Un tardo pomeriggio Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dall'alto di quella terrazza egli vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella di aspetto. Davide mandò a informarsi chi fosse la donna. Gli fu detto: "È Betsabea figlia di Eliam, moglie di Uria l'Hittita". Allora Davide mandò messaggeri a prenderla. Essa andò da lui ed egli giacque con lei, che si era appena purificata dalla immondezza. Poi essa tornò a casa. La donna concepì e fece sapere a Davide: "Sono incinta".

Ancora (11:26-27):

La moglie di Uria, saputo che Uria suo marito era morto, fece il lamento per il suo signore. Passati i giorni del lutto, Davide la mandò a prendere e l'accolse nella sua casa. Essa diventò sua moglie e gli partorì un figlio. Ma ciò che Davide aveva fatto era male agli occhi del Signore.

¹ V. SGARBI, *Giorgione a Padova: l'enigma del carro*, Catalogo della Mostra, a cura di D. Banzato, F. Pellegrini, U. Soragni, Milano 2010.

² E. GUIDONI, *Studi su Giorgione e sulla pittura del suo tempo. Conferenze 1995-1996*, II, *Giorgione: la prova di Mosè e il giudizio di Salomone*, Roma 1995.

Poi (12:15):

Il Signore dunque colpì il bambino che la moglie di Uria aveva partorito a Davide ed esso si ammalò gravemente.

Infine (12:18):

Ora, il settimo giorno il bambino morì [...].

Nella storia dettata da Dio si dice anche (12:24-25):

Poi Davide consolò Betsabea sua moglie, entrò da lei e le si unì: essa partorì un figlio, che egli chiamò Salomone [...].

È difficile pensare all'assenza di un significato nascosto nell'opera di un artista come Giorgione, così attento al mito e ai percorsi paralleli dell'immagine. Lui che si raffigurò come Davide (Herzog Museum, Braunschweig). Il paesaggio della *Tempesta*: fantasia dell'artista, capriccio elaborato partendo dai luoghi della sua città. Ma quelle due colonne mozzate, al centro della composizione, in primo piano fra le figure umane, sulla stessa linea di quella struttura templare a cupola sullo sfondo, di sapore orientale. Il Tempio degli Ebrei, il Tempio di Salomone a Gerusalemme è destinato alla distruzione.

La donna vicino all'acqua (l'acqua che purifica) allatta un bambino; nella prima stesura dell'opera, come risulta dai dati radiografici,³ a sinistra di chi guarda era dipinta anche una donna che usciva dall'acqua. Betsabea partorirà Salomone a Davide dopo che il fulmine di Dio (fulcro della composizione pittorica) ha colpito il loro primo figlio, nato dal peccato. E così il guerriero posto sulla sinistra di chi guarda – Davide – contempla la donna che ha amato da subito e che gli perpetuerà la discendenza reale.

³ T. PIGNATTI – F. PEDROCCO, *Giorgione*, Milano 1999.

Per un artista del '500 la lettura allegorica dell'opera d'arte è funzionale al suo ambiente culturale e alla volontà del committente. L'allegoria biblica è quella più frequente; nella *Tempesta*, secondo questa nuova interpretazione, Giorgione mette in scena la storia di Davide e Betsabea e dei loro figli, rivelata da Samuele nel suo secondo libro.

The Renaissance painter forms an allegoric icon functionally to his own cultural environment and to precise will of purchaser. The biblical allegory is frequent: by "Tempesta", according to this new interpretation, Giorgione produces the history of Davide and Betsabea with their own sons, revealed through Samuel second book.